

osenza, a Vibo solo il 7,3%

tori richiesti

mercio e servizi
Secondo l'indagine Excel-
biesti dagli imprenditori
labresì per le nuove as-
zioni sono: nel 28 per
to dei casi il settore com-
ciale e dei servizi; il 27
cento operai specializ-
e conduttori di impian-
23 per cento la scelta
drà sui dirigenti, specia-
e tecnici; il 15 per cento
li generici; mentre il
nte 7 per cento delle
e assunzioni previste
esserà gli impiegati.

della pubblica utilità ed infine il
21 per cento l'ambito commer-
ciale.

«Le nuove assunzioni previste
dalle imprese saranno effettuate
perlopiù delle aziende di piccole
dimensioni - commenta Alfo
Pugliese, presidente della Ca-
mera di Commercio di Crotona -
e ciò attesta la volontà delle stes-
se di consolidarsi». A questa
componente si deve poi affian-
care il profilo dei potenziali as-
sunti. «In un caso su due - ag-
giunge Pugliese - gli imprendi-
tori hanno dichiarato di voler as-
sumere risorse caratterizzate
già da esperienza lavorativa spe-
cifica nel settore». Da qui per il
presidente dell'ente camerale
più rigoroso, «l'importanza delle
attività svolte dal sistema cam-
erale in tema di alternanza scuo-
la-lavoro al fine di presentare sul
mercato del lavoro giovani già
pronti e competenti, riducendo
così il mismatching (mancata
corrispondenza) tra domanda e
offerta occupazionale».

Il genere purtroppo rimane
«un fattore discriminante» nella
scelta dei lavoratori da assun-
re. Solo nel 15,5 per cento dei ca-
si le imprese calabresi sembrano
orientate all'assunzione di lavo-
ratori di genere femminile. Rela-
tivamente al livello di istruzio-
ne, gli imprenditori per il 34 per
cento preferiscono unità lavora-
tive in possesso di diploma; nel
31 per cento dei casi ci sarà ri-
chiesta una qualifica profession-
nale; e nel 22 per cento delle
nuove assunzioni si richiederan-
no lavoratori senza alcuna for-
mazione specifica. In aumento,
infine, la richiesta di laureati (14
per cento del totale).



Palazzo Campanella. Per tre giorni sarà la sede del lavoro

A Reggio il congresso annuale Famiglia, minori e il diritto di educare: avvocati a confronto

Tre giorni di incontri
e seminari organizzati
da "CamMiNo"

REGGIO CALABRIA

Il diritto a educare ed educarsi
ai diritti pilastro della nuova
società civile? Questa la sfida
culturale e giuridica che "Cam-
mino" vuole testare in varie de-
clinazioni: educare all'inclu-
sione e al rispetto dell'identità
culturale; educare alla respon-
sabilità; educare all'uso consa-
pevole di internet; educare alla
solidarietà e alla responsabi-
lità nelle relazioni affettive, con
il conseguente contrasto alla
violenza nelle relazioni fami-
liari. Presente tra i relatori an-
che il Premio Nobel per la Pace
2015, l'Avv. Abdelaziz Essid.

Il diritto all'educazione, o
più precisamente il diritto al-
l'educazione ai diritti, può co-
stituire chiave di volta per ri-
fondare la società in continua
evoluzione? È tutta qui la que-
stione. Per educare bisogna
educarsi alla responsabilità e
alla solidarietà, ritrovandone
la bussola. Sarà proprio il dirit-
to di educare e di essere educa-
ti ai diritti umani civili, cultura-
li e sociali come diritti fonda-
mentali e interdipendenti, il
tema del Congresso Nazionale
di CamMiNo (Camera Nazio-
nale Avvocati per la Famiglia e
i Minorenni) che si svolgerà a
Reggio Calabria da giovedì a
sabato nella sede del Consiglio
Regionale della Calabria e del-
l'Università Mediterranea.
Una "tre giorni" in cui verra-
no affrontati con approccio
multidisciplinare molte criticità
del sistema nel crocevia tra
Europa e Mediterraneo.

Si comincia giovedì con la
relazione introduttiva del-
l'avv. Abdelaziz Essid, espo-
nente prestigioso dell'avvoca-
tura tunisina che ha avuto un
ruolo fondamentale nel pro-
cesso democratico in atto in
Tunisia, dimostrazione vivente
di come possa essere messa a
frutto la cultura dei diritti. Seguirà
l'intervento del Procura-

tore Generale di Reggio Calab-
ria Bernardo Petralia, presie-
derà la sezione dei lavori il pre-
sidente della Corte d'Appello
di Reggio Calabria Luciano Ge-
rardis.

Venerdì si entrerà nel vivo
dei lavori e si affronteranno te-
mi delicati come l'educazione
all'odio e alla responsabilità
sociale e genitoriale, l'educa-
zione a un uso consapevole di
internet. Si avvieranno, inoltre
i gruppi di studio di approfondi-
mento sulla questione attua-
le dei minori stranieri non ac-
compagnati tra diritto all'iden-
tità culturale e diritto all'inclu-
sione, sulla giustizia penale ri-
parativa per il minore colpevo-
le di reato e sull'educazione al
contrasto alla violenza all'in-
terno delle relazioni familiari.

Sabato, infine, si parlerà di
inidoneità educativa e degli in-
dicatori per l'affidamento del
minore, e in conclusione si av-
vierà la tavola rotonda che ve-
drà partecipare al dibattito nu-
merosi avvocati di molti paesi

Tra i relatori anche il Premio Nobel per la Pace 2015, l'avvocato tunisino Abdelaziz Essid

europei e del bacino Mediter-
raneo, dibattito che avrà come
tema quello della costruzione
della nuova società multietni-
ca, dei nuovi diritti e delle nuo-
ve tutele giuridiche tra Europa
e Mediterraneo. Tra gli inter-
venti previsti quello della sen.
Doris Lo Moro, della Commis-
sione Affari costituzionali del
Senato e di chiusura del sen.
Nico D'Ascola, presidente del-
la Commissione Giustizia del
Senato.

Al congresso parteciperà
pure la presidente della com-
missione regionale Pari Op-
portunità Cinzia Nava che loda
«Cammino, sempre in prima li-
nea su tematiche di impatto so-
ciale». (r.rc)

Nel... auto, il boss
passato agli annali della crona-
ca come "il re del pesce", la mu-
sica è cambiata: il Comune (Co-
traro) ha assunto la gestione di-
retta, momentaneamente, della
vendita dei prodotti ittici che era
stata, per decenni, appannaggio
esclusivo del padrino (ora in
carcere) e dei suoi accoliti. Di
più: la giunta municipale, gui-
data da Angelo Aita, ha pronto il
bandito con il quale verrà asse-
gnato ai privati il controllo del-
l'asta pubblica del pesce. Privati
che dovranno avere le carte in
regola con la Giustizia ed ai qua-
li sarà sostanzialmente affidato
un settore che rappresentava
simbolicamente il potere mafio-

Il comune tirrenico sarà parte civile nel processo contro il clan a lungo dominante

so di uno dei "casati" di 'ndran-
gheta più conosciuti e temuti
della regione. Può ben com-
prendersi che non siamo di fronte
a un fatto banalmente sotto-
valutabile, né al cospetto di una
trovata "pubblicitaria" studiata
da politici di provincia in cerca
di una qualche forma di notori-
età. Si tratta, al contrario, di un
passaggio epocale, d'uno schiaf-
fo dato in faccia alla mafia da
amministratori pubblici cultu-
ralmente audaci. E lo sottolinea
con forza don Ennio Starnò,
coordinatore regionale di "Abbe-
ra": «È un gesto di grande corag-
gio, un segnale di forte cambi-
mento che non ha precedenti

no sbloccato l'iter o è certo

so un pesante costo a danno dei
cittadini calabresi. Ci sono stati
errori procedurali e di progetta-
zione, a partire dalla scelta di siti
non idonei per elevato rischio
idrogeologico. Ci saremmo resi
complici se avessimo agito in
continuità alle procedure eredi-
tate dalle precedenti ammini-
strazioni. Oggi stiamo correndo
ripari». Lo conferma a Gazzet-
tel Sud il responsabile unico
procedimento Domenico
ria: «Siamo in dirittura
vo per l'effettivo avvio dei
A Sibari a novembre par-
rogetto stralcio, a Vibo a
inizieranno le opere
mentari e anche a Gioia
lmi si sta sbloccando
mplesso, dovuto al sito
nente carente».

PRES

IL MIO I

converso